

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Le colonie elioterapiche sul Litorale Pisano. Temi di riqualificazione urbana e recupero funzionale**

di Giulia Cena e Arianna Chiara

Relatore: Paolo Mellano

Correlatore: Monica Naretto

L'argomento della tesi è nato dall'interesse sorto durante una breve vacanza sul litorale pisano. L'architettura locale ci colpì immediatamente per la presenza di numerose colonie elioterapiche di epoca fascista presenti a Calambrone, alcune lasciate in stato di totale abbandono da anni, altre in fase di recupero per destinazione turistico-alberghiera.

Dovendo confrontarci con un tema di natura storica abbiamo scelto di partire da un'analisi dello sviluppo territoriale dei tre principali centri urbani litoranei, le cui vicende storiche si sono più volte intrecciate: Marina di Pisa, Tirrenia e Calambrone. In seguito la nostra attenzione si è focalizzata sulla riqualificazione urbana dell'intera fascia costiera di Calambrone, luogo caratterizzato da molteplici potenzialità (mare, dune, parco naturale, colonie) ora abbandonato e privo di servizi di prima necessità. In linea con la recente decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di dare il via alla rinascita di questo centro, non solo come stazione balneare stagionale ma come polo residenziale stabile, abbiamo identificato cinque aree di intervento nelle quali insediare i servizi mancanti. Tali aree, seppur fisicamente non contigue, sono state trattate secondo un disegno unitario e collegate da percorsi ciclopedonali inseriti nel verde.

In particolare ci siamo occupate della progettazione di un'area museale con piazza pedonale attigua, una piazza pedonale attrezzata, luogo d'incontro privilegiato poiché situato in posizione centrale, un parco urbano per il gioco e il tempo libero, un'area ricreativa e una sportiva che si distinguono per la presenza di un belvedere prospiciente il mare.



Alcune aree di intervento urbano: la piazza pedonale, il parco urbano e la Colonia Firenze

L'ultima parte del nostro lavoro è stata dedicata ad un'ipotesi di recupero funzionale dell'ultima colonia storica ancora da riqualificare: la Colonia Firenze, costruita all'inizio degli anni Trenta con scopo di indottrinamento delle giovani leve al Regime, rimasta in uso fino al Secondo Dopoguerra e successivamente caduta in stato di abbandono.

Il nostro intervento consiste sostanzialmente in una **riqualificazione dell'area** e in un **recupero dell'intero immobile**, già destinato al turismo sociale, salvaguardando le volumetrie esistenti, lo sviluppo planimetrico a pettine, nonché il carattere architettonico dell'edificio, aggiornando le finiture alla luce delle attuali tecnologie del costruire.

Nello specifico i padiglioni adibiti ad uso dormitorio vengono convertiti a residenza turistica (camere e residence), in conformità con le prescrizioni del Piano di Gestione dell'Ente Parco, della Soprintendenza e del Comune di Pisa a cui sono soggette le colonie storiche, mentre gli ambienti che in origine avevano una funzione collettiva e di relazione hanno mantenuto tali caratteristiche tramite la loro utilizzazione a spazi pubblici centralizzati quali bar, ristorante, centro fitness, area spettacoli e zone relax interne ed esterne.

Trattandosi di un intervento di recupero di un edificio vincolato dalla Soprintendenza non si hanno nuove opere strutturali ma soltanto il consolidamento della muratura portante esistente, adeguandola ai nuovi comfort di isolamento termo-acustico.



Rendering dell'intero complesso. Particolari di aree esterne e vista di un ambiente tipo interno

Inoltre, considerate le diverse destinazioni d'uso e il diverso pregio architettonico delle facciate dei vari corpi di fabbrica, è stato opportuno differenziare i nostri interventi. In particolar modo il nostro lavoro si è soffermato su interventi di recupero e di maggior salvaguardia del corpo centrale adibito ad hall mentre per quanto riguarda i padiglioni residenziali è stata previsto l'inserimento di una struttura esterna ad uso terrazzo, che vuol essere ben riconoscibile come aggiunta rispetto al manufatto storico.



Gli interventi di recupero nel corpo centrale e nel padiglione dormitorio

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Giulia Cena: [cenagiulia@gmail.com](mailto:cenagiulia@gmail.com)

Arianna Chiara: [chiara.arianna@virgilio.it](mailto:chiara.arianna@virgilio.it)